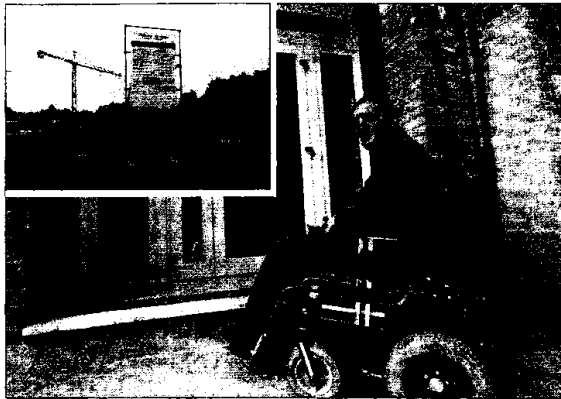


NO DEL COMUNE ALLA PROPOSTA RIGUARDANTE VIGILI URBANI E POLIZIA

# Bocciato lo scambio di sedi

di **Monia Savioli**

Bocciata. La proposta, avanzata da Ronchini consigliere comunale dei Democratici, di trasferire la polizia di Stato nel nuovo stabile in costruzione nel parcheggio alle spalle dell'ospedale, edificio destinato ai colleghi di polizia municipale, e di collocare i vigili urbani nella palazzina ristrutturata di via Emaldi, nuova sede ancora 'illibata' della Polizia, non trova consensi, in particolare da parte delle istituzioni. Lo scambio di 'case' non entusiasma l'amministrazione comunale disposta a collaborare per rintracciare sul territorio una base più funzionale per i poliziotti, ma decisamente contraria a cambiare i piani adottati. «La collocazione dei vigili urbani nel parcheggio dell'ospedale porterà alla presenza costante di un Corpo di polizia e quindi una prima risposta ai problemi di sicurezza che alcuni cittadini lamentano quando vanno a riprendersi le auto nelle ore serali», spiega Secondo Valgimigli, assessore comunale alla viabilità e alla polizia municipale. «Condivido le preoccupazioni avanzate dalla Polizia di



La futura sede del commissariato in via Emaldi è stata contestata da più parti anche per la presenza di barriere verso i disabili. Nel riquadro l'avvio dei lavori della nuova sede della Polizia municipale nel grande parcheggio dell'ospedale.

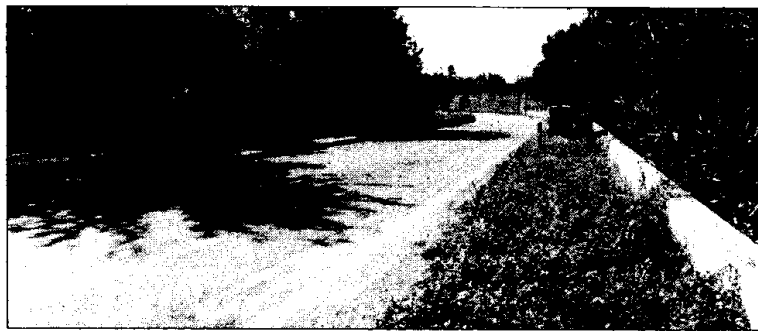
Stato per la loro nuova sede. Lo abbiamo detto più volte che l'edificio di via Emaldi non è funzionale a ospitare il commissariato. Ma non è il Comune che deve destinare una sede alla polizia. Il sindaco ha incontrato più volte i rappresentanti del commissariato, ribadendo la volontà a collaborare nella ricerca di una sistemazione migliore. Ma questo non cambia le carte in tavola». Picche dunque non solo alla proposta di uno scambio di sedi, ma anche alla vecchia idea di accorpate in un solo grande edificio, i

tre Corpi di polizia, municipale, di Stato e stradale. «Se ne era parlato durante gli incontri convocati per discutere del problema relativo alla sicurezza del territorio — continua Secondo Valgimigli — e l'ipotesi era stata presentata anche come opportunità

per ottimizzare le risorse, poi è stata lasciata cadere. Si stava procedendo in quest'ottica anche per quanto riguarda i soli Corpi di polizia municipale. La nostra proposta infatti era di portare la pianta organica di Bagnara, Massa Lombarda e Sant'Agata a Lugo unendo i comandi. Massa Lombarda ha deciso di fare diversamente ed io rispetto la scelta». La parola d'ordine resta sempre quella: collaborazione. «Collaborazione fra tutti i corpi di polizia del territorio. Il confronto è sempre utile per riuscire ad affrontare al meglio l'ondata di criminalità che stiamo scontando e di cui si parla tanto in queste settimane». Con una consolazione. I tre vigili urbani che hanno lasciato il corpo di Lugo perché assunti nei comuni di residenza dopo l'apertura delle liste di mobilità, sono già stati sostituiti. Due nuovi arrivi, formatisi al corso di Bagnacavallo, sono già operativi. Il terzo si farà aspettare qualche giorno in più ma già a fine mese sarà integrato nella pianta organica.

**Monia Savioli**

## LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 'SAN BERNARDINO' Una nuova ciclabile



Un tratto della strada provinciale 17 'San Bernardino'.

Con una spesa di 500 milioni di lire sarà sistemata nei prossimi mesi un tratto della strada provinciale numero 17 'San Bernardino'. Lo ha annunciato il vicepresidente della Provincia Francesco Giangrandi, presentando il relativo progetto. La 'San Bernardino' si sviluppa nei territori dei comuni di Fusignano e Lugo e contribuisce al collegamento fra le due importanti strade statali San Vitale e Adriatica, collegando Fusignano con San Bernardino, frazione del Comune di Lugo. La Provincia ha deciso di intervenire nel suo programma di mi-

glioramento delle condizioni di sicurezza lungo le strade provinciali, ha precisato Giangrandi, «e in particolare l'intervento riguarderà: la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti di larghezza non inferiore a un metro e mezzo e il rifacimento per circa 200 metri dell'impianto di illuminazione pubblica». Il progetto è stato redatto dal Settore lavori pubblici della Provincia la spesa sarà così suddivisa: 200 milioni a carico della Provincia, 100 a carico del Comune di Fusignano e 200 milioni quale contributo della Regione.

Corriere

An e Fi delusi dall'astensione dell'Edera sul bilancio di previsione

# Le opposizioni accusano il Pri di "tradimento"

*"I repubblicani pronti a fare il salto della quaglia"*

LUGO - Si riaccendono i toni della polemica in ambito politico ed i temi all'ordine del giorno sembrano essere molto simili a quelli già affrontati al termine della scorsa estate, quando la maggioranza accolse nelle sue file sia i Democratici che i Comunisti Italiani, partiti che si sono poi visti assegnare due posti, ed altrettante poltrone da assessore, all'interno della Giunta.

A suscitare le critiche e le ire dell'opposizione sembra essere questa volta l'atteggiamento del Partito Repubblicano e le voci che ipotizzano un eventuale passaggio dello stesso schieramento guidato da Roberto Drei alla maggioranza dopo un periodo passato in bilico tra l'opposizione ed il semplice astensionismo in attesa di valutare l'evolversi delle vicende politiche lughesi.

La scintilla della nuova polemica è scoccata dopo l'astensione del Pri nella votazione in Consiglio Comunale sul bilancio preventivo 2001, preceduta da una prima astensione riguardante

il pronunciamento relativo alla variante del Piano Regolatore Generale. Una scelta, quella adottata nella serata del 29 dicembre scorso, che ha spinto all'attacco i gruppi consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale: "Dopo l'astensione sul bilancio preventivo, preceduta forse non a caso dal lungo ed intenso corteggiamento messo in atto dal sindaco Roi e dal prodiano Ricci Maccarini, ci sentiamo autorizzati a pensare - si legge in un comunicato diffuso dall'opposizione - che anche il Pri lughese si stia preparando al 'salto della quaglia' dal ruolo di opposizione a quello di nuovo, ed aggiuntivo, gruppo di maggioranza. Strano a dirsi, almeno per noi, ma questo avvicinamento alla Giunta avviene proprio in occasione dell'approvazione di un bilancio preventivo dove ai tradizionali quesiti posti criticamente da Drei sui servizi gestiti dal Comune e dalle Spa pubbliche, oltre alla manovra economica complessiva, le risposte sono rimaste assai deludenti. Tut-

tavia, il Pri si è astenuto, lasciando alle forze del Polo, Fi e An Patto per Lugo, l'onore e l'onore di un'opposizione attenta alla difesa dei diritti delle famiglie e delle piccole e medie imprese commerciali ed artigiane". L'attacco sembra dunque diretto in maniera esplicita al Partito Repubblicano, nel timore di un ulteriore allargamento della maggioranza che governa Lugo come viene sottolineato ancora nella nota: "Ci ha deluso l'assenza del Pri nella difesa della dignità del Consiglio, forze nella prospettiva di un suo passaggio in maggioranza se non addirittura in Giunta. Sarebbe un tradimento - dicono ancora Forza Italia e An - cui si sono già piegati i Comunisti e i Democratici". E dopo le tante anticipazioni e le indiscrezioni di palazzo non resta ora che attendere un segnale dallo stesso Pri dopo che lo stesso sindaco Roi, chiudendo la discussione sul bilancio di previsione, definì il voto di astensione repubblicano come "un segnale di attenzione".

Marco Pirazzini

CRITICHE DI FORZA ITALIA SULLA GESTIONE DI ALCUNI SERVIZI

## «Siamo amministrati dalle Spa»

«A noi non piace essere amministrati dalle Spa. E a voi?». L'interrogativo lo ha posto alla cittadinanza lughese il consigliere comunale di Forza Italia, Angelo Camanzi. «E' vero - sottolinea Camanzi - si può amministrare anche per interposta persona. Il cittadino vota per il suo sindaco e, se vuole, per un partito e per un consigliere. Non sa però che, in realtà, è altrove che saranno prese molte decisioni che lo riguardano. Al momento, a Lugo, tocca alle tariffe dei rifiuti. Poi si passerà ai servizi di trasporto pubblico e all'acquedotto. Questi servizi sono stati gestiti finora, per risparmiare, da un Consorzio di Co-

muni nel quale il peso delle decisioni era dell'assemblea dei sindaci. Ma con la trasformazione in Spa, per legge, il potere vero va ai consigli di amministrazione con l'assemblea dei sindaci ridotta a ratificare decisioni prese altrove». E' tutto legale, tutto a posto, rileva Camanzi, «ma anche niente in ordine, stante la difficoltà a reperire i bilanci di queste Spa per capire il senso di scelte operative mai confrontate con i rappresentanti di quei cittadini che le Spa stesse sono chiamate a servire. E quel che è peggio è che le decisioni raramente, o mai, approdano nei consigli comunali, anche solo come informazioni».

R. Corbelli n.º 9/01/2001

# Francesco Giangrandi ha illustrato le opere di adeguamento Più sicura la "San Bernardino" Percorsi pedonali, piste ciclabili e nuova illuminazione

L'ARRETRATO

**LUGO** - La strada provinciale "San Bernardino" si rifà il look. Il vicepresidente e assessore alla Viabilità, Francesco Giangrandi, ha illustrato al consiglio provinciale i lavori di adeguamento di un tratto della provinciale n. 17, che si sviluppa interamente nel territorio dei comuni di Fusignano e Lugo. Questo tratto di strada collega la statale n. 253 "San Vitale" alla statale n. 16 "Adriatica" e la città di Fusignano con la frazione di San Bernardino nel comune di Lugo. "Nel suo programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione lungo le strade provinciali - precisa



Giangrandi - la Provincia ha elaborato un progetto generale che prevede diversi interventi". In particolare: la realizzazione di percorsi pedonali e

La provinciale numero 17 che si sviluppa nei territori di Fusignano e Lugo subirà alcune opere di miglioramento specie per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza

ciclabili protetti di larghezza non inferiore a 1,5 metri e il rifacimento per una lunghezza di circa 200 metri dell'impianto di illuminazione pubblica. Il progetto è stato redatto dal Settore Lavori Pubblici della Provincia e prevede una spesa di 500 milioni così suddivisi: 200 a carico della Provincia, 100 a carico del Comune di Fusignano e 200 col contributo della regione Emilia Romagna.

## Forza Italia e An: 'Deludente l'atteggiamento del Pri'

L'astensione del Pri sul bilancio di previsione del Comune di Lugo è ancora al centro dei commenti negli ambienti politici della città. «Per l'astensione dei repubblicani sulla variante al Prg avevamo pensato a un eccesso di fiducia sulle troppo facili intenzioni espresse dalla Giunta guidata dal sindaco Roi — affermano i capigruppo consiliari di Forza Italia e Alleanza nazionale — in netto contrasto con la realizzabilità delle opere

previste e con gli appesantimenti a carico di chi a Lugo vorrà costruire. Ma dopo l'astensione sul bilancio preventivo 2001, preceduta dal lungo corteggiamento messo in atto dal sindaco Roi e dal prodiano Ricci Maccarini, pensiamo che anche il Pri lughese si stia preparando al "salto della quaglia" dal ruolo di opposizione a quello di nuovo gruppo di maggioranza. Strano a dirsi, ma questo avvicinamento alla Giunta avviene proprio in occasione dell'approvazione di

un bilancio preventivo dove ai tradizionali quesiti posti criticamente dal repubblicano Drei sui servizi gestiti dal Comune e dalle Spa pubbliche le risposte sono rimaste, come gli anni scorsi, deludenti. Tuttavia il Pri si è astenuto, lasciando alle forze del Polo l'onore e l'onore di un'opposizione attenta alla difesa dei diritti delle famiglie e delle piccole e medie imprese commerciali e artigiane». Forza Italia e An affermano poi come «non a caso proprio contro il

Polo si sono scagliati il sindaco e post-comunista Roi, il capogruppo prodiano ed ex comunista Ricci Maccarini e il capogruppo di Rifondazione comunista Zama, cercando apertamente lo scontro e la provocazione e tentando di negare ogni validità alle critiche. In questo modo lasciando ben capire che non soltanto i comunisti ci sono ancora, ma anche che il comunismo come metodo totalitario di stravolgimento della realtà e di demonizzazione dell'avversario di

turno è vivo e vegeto in Rocca e dintorni. E qui lo annettiamo, ci ha deluso l'assenza del consiglio. Ma se l'Edera vuol passare nella maggioranza — concludono An e Forza Italia — noi sentiamo crescere la nostra responsabilità di critica, di proposta e di controllo su un modo di amministrare sempre più deludente e lontano dalle esigenze della gente. E' un mandato ricevuto il 13 giugno 1999 e al quale noi restiamo fedeli».